Comunità Pastorale San Giovanni Battista alla Certosa
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CERTOSA

ALLELUIA

(dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo Mario)

Notiziario del 23 Ottobre 2022

"La voce della Chiesa"

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione *de Propaganda Fide* – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie".

Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

1. «Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr *Gv* 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr *Ap* 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il *carattere comunitario-ecclesiale* della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

…..

Infine, a proposito della testimonianza cristiana, rimane sempre valida l'osservazione di San Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (*Evangelii nuntiandi*, 41). Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la testimonianza di vita evangelica dei cristiani. D'altra parte, resta altrettanto necessario il compito di annunciare la sua persona e il suo messaggio. Infatti, lo stesso Paolo VI così prosegue: «Sì, è sempre indispensabile la predicazione, questa proclamazione verbale di un messaggio. […] La parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio. Per questo resta ancora attuale l'assioma di S. Paolo: "La fede dipende dalla predicazione" (*Rm* 10,17): è appunto *la Parola ascoltata che porta a credere*» (*ibid.*, 42).

Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio. Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, quella *parresia* dei primi cristiani, per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita.

……

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2022, Epifania del Signore.

FRANCESCO

l'intero messaggio lo si trova al link:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20220106-giornata-missionaria.html

Avvisi

Giovedì 27 Ottobre - ore 16.30 e 21.00
Riflessione biblica e preghiera sulla parola di Dio della domenica seguente
momento semplice di preghiera e di confronto sulla parola di dio domenicale al quale tutti sono invitati e possono parteciapre

Venerdì 28 Ottobre
ore 21.00, su zoom: **Catechesi di Don luigi sul Deuteronomio**

Benedizioni Natalizie 2022

L'anno scorso, in occasione del Natale 2021, il sacerdote ha ripreso la pratica della visita e benedizione delle famiglie nelle case, sperando sia stata cosa gradita.
Avendo anche altri impegni altrettanto importanti e volendo passare in orari dove anche chi lavora è in casa, il sacerdote non riesce a passare da tutti ma visita ogni anno circa ¼ delle case.
Anche quest'anno, pur con tutta la buona volontà, il sacerdote prevede di riuscire a passare da ¼ delle famiglie, naturalmente nella parte di parrocchia non visitata l'anno scorso
Credendo però nell'importanza del segno di visitare il maggior numero di famiglie, IN PARTICOLARE I POVERI E GLI ANZIANI CHE NON RIESCONO A VENIRE IN PARROCCHIA O NON SANNO CHE ESISTE UNA COMUNITÀ CRISTIANA CHE PUÒ ESSERE ABITATA E VISSUTA, **quest'anno chiediamo anche la disponibilità di laici ad andare a visitare le famiglie a comunicare la benedizione di Dio.**
Questo invito non è solo legato all'impossibilità oggettiva del prete ad andare da tutti, anche se non si può negare questo è uno dei motivi, ma vuole essere anche un segno che **è l'intera comunità parrocchiale, preti, religiosi e laici insieme, ad impegnarsi a portare il lieto messaggio della benedizione di Dio in occasione del Natale a tutti coloro che saranno disposti ad accoglierla**.
Per questo chiediamo la disponibilità a coppie di persone (magari anche a famiglie del catechismo nel loro caseggiato….sarebbe bello) per andare nei caseggiati a compiere questo gesto. Si potrà andare nel proprio caseggiato, nella propria via o altrove, a seconda della sensibilità di ognuno. si potrà offrire la propria disponibilità per il numero di giorni che si ritiene liberamente più opportuno.
In Chiesa si potrà trovare UN FOGLIETTO, DI COLORE ROSA, dove dare la propria disponibilità, sul foglietto ci saranno già alcune indicazioni.
Il foglio andrà riconsegnato in segreteria entro fine Ottobre.
Domenica 6 Novembre alle ore 16.00 ci sarà una riunione per tutti coloro che andranno a compiere questo bel gesto a favore di tutti.
Questa iniziativa non andrà a sostituire ma integra il gesto della preghiera nelle case in occasione del Natale fatta a gruppi e il gesto della benedizione domestica fatta in famiglia il giorno di Natale.

Domenica 6 novembre: **Castagnata in oratorio**

"Ascolta sorge il sole"

Una piccola riflessione mattutina sulle parole della liturgia del giorno
è possibile ascoltare una brevissima sulle parole delle orazioni liturgiche della messa del giorno
per ascoltare:
https://t.me/radiocertosagaregnano; oppure scaricare la app **Telegram** e cercare il canale **radiocertosagaregnano**